

## Elenco

Il Secolo XIX 25 ottobre 2022 Sarzana, guasto alla Tac. Pazienti rimandati a casa.....	1
Il Secolo XIX 25 ottobre 2022 Direttore amministrativo Asl 5, Antonello Mazzone va in pensione. C'è Massei in pole.....	2
Il Secolo XIX 25 ottobre 2022 Il Covid torna a far paura, in pochi giorni 7 decessi. I ricoverati ora sono 38.....	3
Il Secolo XIX 25 ottobre 2022 Natale (Pd) preoccupato. L'assunzione degli Oss slitta all'inizio del 2022.....	4
La Nazione 25 ottobre 2022 Felettino, Natale. L'ultimo bilancio è chiaro, quel canone è fuori scala.....	5
Repubblica Liguria 25 ottobre 2022 Pronto soccorso, le richieste dei sindacati.....	6

# Sarzana, guasto alla Tac Pazienti rimandati a casa

L'inconveniente si è registrato alle 12, quando erano ancora in lista 4 persone  
L'Asl: «L'apparecchiatura sarà nuovamente a pieno regime da domani alle 14»

Silva Collecchia / LA SPEZIA

La Tac si rompe e i pazienti in attesa di sottoporsi all'importante esame diagnostico sono stati mandati a casa. E' accaduto ieri mattina nel reparto di Radiologia dell'ospedale San Bartolomeo di Sarzana. Per fortuna il macchinario si è guastato attorno alle 12 e i pazienti prenotati erano rimasti solo quattro. Immediatamente è scattato il protocollo per la soluzione del guasto e la Tac è stata riavviata in "remoto". Nonostante ciò la Tac sarà nuovamente a regime a partire da domani alle 14.

I quattro pazienti rimandati a casa per il guasto improvviso del macchinario sono stati ricollocati. La Tac dell'ospedale San Bartolomeo di Sarzana è stata acquistata nel 2014 quando la Radiologia dell'ospedale era una struttura complessa di Asl5 con un primario dedicato al pari della Radiologia



Ieri il guasto alla Tac ha comportato qualche disagio

dell'ospedale della Spezia. Successivamente le scelte aziendali hanno portato all'acorpamento della Radiologia sarzanese a quella spezzina.

«Il servizio di Radiologia e Diagnostica per Immagini dello San Bartolomeo di Sarzana è fondamentale per la gestione dell'attività clinica grazie all'utilizzo di importanti stru-

---

**Giornata nera  
per i nosocomi:  
al Sant'Andrea  
si è rotto un ascensore**

---

menti tecnologici e la sospensione dell'attività di una Tac per guasto è sempre una cosa importante - dicevano ieri al San Bartolomeo - speriamo che l'aggiustino in fretta. Un ospedale non può restare a lungo senza poter utilizzare la Tac. Ricordiamo che il San Bartolomeo ospita anche il re-

parto dedicato ai contagiati dal Covid».

Asl5 ha assicurato la piena ripresa dell'attività diagnostica già da oggi pomeriggio e pertanto non vi dovrebbero essere ulteriori disservizi. La protesta è subito sfociata sulle pagine locali di Facebook. «Un ospedale fantasma come Sarzana ha la Tac non funzionante. Se capiti al Pronto Soccorso e ne hai bisogno devi aspettare un'altra ambulanza e andare all'ospedale della Spezia con tempi dilatati. Il disagio c'è stato soprattutto per gli accessi in Pronto alle persone con disabilità» ha riferito un utente.

Ma non è tutto. Ieri disagi ci sono stati anche all'ospedale della Spezia a causa di un ascensore guasto e per accedere ai reparti le persone sono state costretti a fare due piani di scale. «Ho visto persone anziane con bastone fare fatica a salire e scendere, vergogna» ha segnalato una donna. Per la Asl spezzina quella di ieri è stata una giornata difficile.

Naturalmente molte persone hanno protestato, ma non c'è stato nulla da fare. L'ascensore non funzionava e sono stati costretti a fare le scale a piedi. Purtroppo che all'ospedale della Spezia si rompa qualcosa non è un fatto raro. Il vetusto ospedale cittadino sta sopperendo, come può, alla mancata realizzazione del Felettino. A metà novembre scade il bando per l'aggiudicazione del maxi appalto, ma circola voce che anche questa volta la data sarà rimandata. —

# Antonello Mazzone va in pensione C'è Massei in pole

LA SPEZIA

C'è fermento per le nuove nomine ai vertici di Asl5. Con il pensionamento del direttore amministrativo Antonello Mazzone, entro la fine dell'anno dovrà essere nominato il suo sostituto. Il candidato designato sarebbe l'attuale direttore socio sanitario Maria Alessandra Massei. Un manager della sanità pubblica molto preparata, capace e in possesso di tutti i titoli necessari per ricoprire il ruolo di direttore amministrativo. Massei in questi anni di servizio alla Spezia ha sempre dimostrato competenza e disponibilità anche nei momenti più bui della pandemia. La nomina a direttore amministrativo di Massei, stando ai rumors anche genovesi, pare sia sostenuta dal direttore generale di Asl5 Paolo Cavagnaro e anche in Regione il "cambio" da direttore socio sanitario a direttore amministrativo di Massei è visto di buon occhio.

La partita pertanto ora si giocherebbe tutta sul nome di chi andrà a ricoprire il ruolo di direttore Socio sanitario di Asl5. Un ruolo strategico nella politica sanitaria locale legato ai progetti di implementazione dei servizi sanitari territoriali che sono desti-



**Maria Alessandra Massei**

nati a diventare centrali nelle cure dei pazienti. Il fulcro delle cure territoriali è il Distretto sociosanitario che nasce come unità organizzativa aziendale deputata all'integrazione dei processi a favore del paziente. Sarebbero già scattati alcuni interessati a ricoprire il ruolo di direttore Sociosanitario di Asl5. In particolare ci sarebbe un professionista molto quotato del posto che ha lavorato prima in zona e successivamente fuori Regione che ambirebbe all'incarico, ma stando alle voci di corridoio il suo background politico non collimerebbe con la linea di scuderia. In ogni caso i mesi passano in fretta e la nomina del nuovo direttore deve arrivare entro la fine dell'anno. La partita si gioca a Genova. —

S.COLLA

IL BOLLETTINO

# Il Covid torna a far paura, in pochi giorni 7 decessi I ricoverati ora sono 38

SARZANA

Altri due pazienti spezzini positivi al Covid sono deceduti all'ospedale San Bartolomeo di Sarzana. Con quelli del giorno prima sono 7 i decessi per Covid che si sono verificati in una manciata di giorni al San Bartolomeo. Un numero alto che non si registrava da molto tempo.

Il bollettino di ieri ha riportato la scomparsa di un uomo di 70 anni e di una donna di 96. Domenica scorsa Asl5 ha refer-



Il test del tampone

tato 49 nuovi tamponi positivi e attualmente gli spezzini affetti dal coronavirus sono 1754. I pazienti positivi ricoverati negli ospedali locali sono in tutto 38: uno in più rispetto al giorno prima. Al San Bartolomeo di Sarzana nei reparti Covid si trovano ricoverate 34 persone e gli altri quattro sono ricoverati nell'ospedale della Spezia. Un paziente è in Terapia Intensiva. Sono 657 i nuovi positivi registrati nelle ultime 24 ore in Liguria, a fronte di 776 tamponi molecolari a cui si aggiungono 3.669 test antigenici rapidi, secondo il bollettino della Regione che riporta 599.229 casi positivi totali da inizio emergenza.

La provincia con il maggior numero di positivi è quella di Genova con 7.356 (194 meno di ieri), segue Savona, dove i positivi sono 2.214, La Spezia con 1.749 e Imperia 1.737. So-

no 657 i nuovi positivi registrati nelle ultime 24 ore in Liguria, a fronte di 776 tamponi molecolari a cui si aggiungono 3.669 test antigenici rapidi.

Ricordiamo che è stato prorogato al 31 dicembre 2022 l'obbligo vaccinale per gli esercenti le professioni sanitarie e gli operatori di interesse sanitario. Per tutti i lavoratori impegnati in strutture residenziali socio-sanitarie e socio-assistenziali, il personale che svolge a qualsiasi titolo la propria attività lavorativa nelle strutture per esempio ospedali, residenze sanitarie assistite, ambulatori, studi medici e odontoiatrici, centri diagnostici, ad esclusione dei contratti esteri e gli studenti dei corsi di laurea impegnati nello svolgimento di tirocini per l'abilitazione all'esercizio delle professioni sanitarie. —

S.COLLA

LA POLEMICA

# Natale (Pd) preoccupato «L'assunzione degli Oss slitta all'inizio del 2022»

L'Asl 5 ha chiuso il bilancio 2021 con un dato positivo di poche migliaia di euro. Più o meno come quello precedente.

«Dal bilancio emerge un dato drammatico: come può sostenere il pagamento annuale di 17 milioni di euro del maxi canone che Asl 5 dovrà pagare al privato che vincerà la gara per la realizzazione del Felettino? - evidenzia il consi-

gliere regionale del Pd Davide Natale - I numeri non mentono, sarà impossibile per l'Asl sostenere quell'esborso. A meno che la giunta non voglia colpire ulteriormente la sanità pubblica autorizzando i vertici della sanità spezzina a tagliare i servizi e a bloccare le assunzioni».

Natale spiega, come da fonti sindacali giunga notizia che ancora adesso non sono

state completate le assunzioni degli 159 Oss che dovrebbero sostituire quelli licenziati da Coopservice. Delle 60 ulteriori assunzioni, annunciate ancora nessuna certezza. Dovevano entrare in servizio il 1° dicembre ma la loro assunzione sta slittando ai primi mesi del prossimo anno, come nei giorni scorsi ha risposto il neo assessore Gratarola ad un'interrogazione dello stesso consigliere del Pd.

«Dal concorso degli infermieri svolto a livello regionale dovevano arrivarne in Asl 5 70 : dalle delibere si legge che invece sono 66 e di questi 7 sono già alle dipendenze dell'Asl con contratti a tempo determinato quindi saranno assunti soltanto 59 infermieri - ricorda Davide Natale -

Non saranno aggiuntivi rispetto a quelli in servizio in quanto, molti dei quali oggi assunti in Asl5 con contratti a tempo determinato saranno chiamati presso l'Asl 4, quanti sono? Chi coprirà il loro posto? Sono preoccupato nel Piano del Fabbisogno Triennale del Personale l'obiettivo è quello di "eliminare gli attuali 80 incarichi a tempo determinato per sostituirli con altrettante assunzioni a ruolo" ma di queste assunzioni non c'è traccia nella programmazione. Nel frattempo altre persone lasciate a casa, le prime a fine ottobre le successive a novembre. Presenterò un'interrogazione al riguardo»—

S.COLLA

# «L'ultimo bilancio è chiaro Quel canone è fuori scala»

Natale contesta, numeri alla mano, l'operazione del project sul Felettino  
Depositata un'interrogazione: «I numeri non mentono, l'Asl non può farcela»



Il rendering per la realizzazione del nuovo ospedale Felettino. Per l'opposizione l'opera doveva essere realizzata con soldi pubblici

LA SPEZIA

**Emergenza futuro** per l'Asl 5, alla luce del risicato dato positivo del bilancio 2021: «Poche migliaia di euro. Più o meno come è stato chiuso il precedente». A lanciare l'allarme è il consigliere regionale dem Davide Natale, guardando al maxi canone di 17 milioni di euro l'anno che l'azienda sanitaria dovrà corrispondere ai privati vincitori della gara per la realizzazione del nuovo ospedale, situazione in vista della quale ha depositato un'interrogazione «per conoscere le modalità di intervento su questa situazione che può generare problemi di non poco conto con gravi riflessi sul servizio sanitario». «Come può un bilancio del genere sostenere il pagamento annuale? I numeri non mentono, sarà impossibile per l'Asl sostenere quell'esborso» accusa. Salvo, per il consigliere, una scappatoia che colpirebbe utenza e personale sanitario. «A meno che la giunta non voglia colpire ulteriormente la sanità pubblica, autorizzando i vertici della sanità spezzina a tagliare i servizi e a bloccare le assunzioni». Secondo Natale, la strada sarebbe già stata imboccata. «Su questo tema registriamo già un primo tentativo di fare quadrare i conti del bilancio a discapito del servizio reso ai pa-



Il consigliere Davide Natale

zienti, posticipando le assunzioni programmate, martoriando un servizio che è già ai minimi termini. Qualche esempio. Da fonti sindacali giunge la notizia che ancora adesso non sono state completate le assunzioni dei 159 Oss che dovrebbero sostituire quelli licenziati da Coop-service. Delle 60 ulteriori assunzioni, nessuna certezza: dovevano entrare in servizio il 1° dicembre ma la loro assunzione sta

**COSA PREVEDE IL BANDO**

**L'azienda sanitaria dovrà sborsare 17 milioni di euro al privato vincitore della gara di appalto**

slittando ai primi mesi del 2023, rispondendo ad un mia interrogazione il nuovo assessore ha detto a gennaio. Dal concorso degli infermieri svolto a livello regionale dovevano arrivarne in Asl 5 70. Dalle delibere della Direzione Generale si legge che invece sono 66, in quanto quattro vincitori per diversi motivi hanno rinunciato, e di questi sette sono già alle dipendenze dell'Asl con contratti a tempo determinato, quindi saranno assunti solo 59 infermieri. Non saranno aggiuntivi rispetto a quelli in servizio in quanto molti dei quali oggi assunti in Asl 5 con contratti a tempo determinato saranno chiamati presso l'Asl 4. Quanti sono? Chi coprirà il loro posto?» A questo, si aggiunge l'incognita riguardante eventuali rinnovi degli infermieri attualmente a tempo determinato. «La mia preoccupazione nasce dal fatto che nel piano del fabbisogno triennale, del personale l'obiettivo è quello di «eliminare gli attuali 80 incarichi a tempo determinato per sostituirli con assunzioni a ruolo», ma di queste non c'è traccia nella programmazione. Nel frattempo altre persone lasciate a casa, le prime a fine ottobre le successive a novembre. Ma per la giunta regionale va tutto bene e per i sindaci (di Spezia e Sarzana) non c'è niente da discutere».

**C.T.**

# Pronto soccorso le richieste dei sindacati

«Bene i cento euro in più ai medici dei pronto soccorso, bene la distribuzione diretta dei farmaci se contribuisce al risparmio regionale, ma sono tutti interventi che rispecchiano una logica emergenziale che va superata attraverso un piano di rilancio da consolidare nel tempo»: Alfonso Pittaluga, segretario confederale regionale Uil Liguria prende posizione rispetto alle ultime misure sanitarie appena preparate dalla Regione, e firmate dal neo assessore alla Sanità, Angelo Gratarola.

Si tratta del bonus di 100 euro che la Regione autorizza le Asl a riconoscere ai dirigenti medici per ogni ora di turno in Pronto soccorso che svolgeranno e anche della stabilizzazione di quella che era una pratica sperimentale, ormai da molti anni, della distribuzione da parte delle farmacie del territorio di farmaci in nome e per conto la Regione, per quanto riguarda medicine per pazienti fragili, soprattutto anziani e diabetici. Oggi in consiglio regionale arriverà un disegno di legge, per l'approvazione, che contiene entrambe le misure. E proprio in preparazione del dibattito in aula di oggi, ieri si è svolta la Commissione I in cui, sulle due misure, sono stati invitati a dare il proprio parere i sindacati e i responsabili delle associazioni di categoria.

«In merito al disegno di legge di adeguamento in ambito sanitario – dice Alfonso Pittaluga – la questione delle risorse aggiuntive per il personale sanitario e la loro gestione squarcia il velo sull'approssimazione con la quale si affronta la Sanità. La questione da porre è quella delle risorse per tutto il personale sanitario e socio sanitario, risorse integrative che la Regione Liguria deve mettere a disposizione per tutto il personale dedicato all'urgenza, trovandole qualora non le avesse». Già il Pd, con il capogruppo Luca Garibaldi, ha sollevato la questione, chiedendo che il bonus, con una politica di incentivi che può anche essere appoggiata, venga corrisposto a tutta la prima linea della medicina d'urgenza, compresi infermieri e operatori del 118. «La carenza di medici e infermieri si ripercuote sul servizio e contribuisce a generare le aggressioni nei confronti degli addetti, quelle che da anni denunciavamo insieme alla categoria – dice Pittaluga – ad avere la peggio, sono i lavoratori e l'organizzazione del lavoro che sconta code infinite, soprattutto nei fine settimana. E la soluzione non è quella delle cooperative, che fungono da tampone, ma non rappresentano una soluzione strutturale».

– **michela bompani**

---